Nuovo governo, Fipe: "Ministero del Turismo? Ottima idea da costruire"

fipe-turismo-83d64dd4

"A ciascuno il suo. Fare **turismo**, che significa occuparsi di un'articolata filiera di imprese che vanno dall'accoglienza alla somministrazione di prodotti e, soprattutto, al servizio, è un mestiere complesso che richiede competenze, specializzazioni, cultura. Le richiede agli imprenditori e ai lavoratori, ma anche a chi ha la responsabilità di costruire introno a questa filiera il 'sistema' organizzativo e infrastrutturale e di definire le regole. Per tutte queste ragioni siamo certi che sia importante istituire una **struttura di governo con una delega ad hoc** che valorizzi appieno il ruolo di questo settore nell'economia italiana. Questo sarebbe un vero segnale di cambiamento".

Questo il commento del Presidente di **Fipe - Federazione Italiana Pubblici Esercizi Lino Enrico Stoppani** sulle questioni inerenti il turismo, incluso tutto ciò che riguarda il fuoricasa e la ristorazione. "Stiamo parlando di un settore, quello della ristorazione e del turismo, che in questi anni – lo dimostrano le cifre – ha contribuito allo sviluppo del Paese in termini occupazionali e di fatturato: è un settore che non merita di essere penalizzato".

"La partenza del nuovo esecutivo che si definisce governo del cambiamento deve essere accompagnata con i migliori auspici e la giusta dose di comprensione rispetto a possibili errori strategici dovuti a qualche deficit di esperienza - dichiara Stoppani -. In questo frangente come associazione di categoria esprimiamo **grande preoccupazione riguardo ai rumors che parlano di collocare le politiche del turismo in una condizione accessoria rispetto ad altre competenze**. L'autonomia del settore deve avere un'allocazione coerente e funzionale con la gestione dei beni artistici e culturali, attrattori di turismo".

"Già nel corso della precedente legislatura era stato attribuito all'agricoltura un ruolo preminente nella definizione delle politiche sul cibo, trascurando settori molto più coerenti e competenti in materia in termini di occupazione e valore aggiunto, come **la ristorazione e l'industria alimentare**, settori che producono, trasformano, valorizzano, promuovono ed educano - prosegue Stoppani -. Al nuovo

Governo chiediamo di non sottovalutare il fatto che per gestire flussi turistici, valorizzare le nostre eccellenze, promuovere il Paese servono competenze ed esperienze che non si inventano".